**Montagna, 415 mila euro per le attività commerciali in 17 Comuni in provincia di Piacenza, Parma, Forlì-Cesena, Bologna e Modena**

Le risorse dal fondo nazionale per gli Enti montani. Gazzolo: "Sosteniamo il commercio laddove è carente o addirittura assente. In programma nuovi finanziamenti anche l'anno prossimo"

Contrasto allo spopolamento, sostegno alle attività commerciali e incremento dell’occupazione in montagna. Questi gli obiettivi del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani che stanzierà **415 mila euro per 17 Comuni degli Appennini** a Piacenza (5 Comuni), Parma (5), Forlì-Cesena (4), Bologna (2) e Modena (1).

Le risorse assegnate all’Emilia-Romagna serviranno a incentivare l'avvio, il mantenimento o l'**ampliamento dell'offerta di esercizi commerciali** (per l’acquisto di arredamento, realizzazione o partecipazione a siti di e-commerce, acquisto o noleggio di strumenti per la realizzazione di internet point) o ad avviare servizi, anche comunali, di **consegna delle merci a domicilio** o di **trasporto per raggiungere le sedi dei mercati nelle zone montane** e rispondere alle esigenze della popolazione locale soprattutto residente nelle frazioni.

Nel dettaglio, i fondi andranno nel **piacentino** ai Comuni di Zerba, Cerignale, Corte Brugnatella, Ottone e Ferriere. Ogni Ente riceverà 25 mila euro.

Stessa cifra sarà destinata, nel **parmense**, a Valmozzola, Bore, Pellegrino Parmense, Albareto e Calestano e, in **provincia di Forlì-Cesena**, a Galeata, Portico e San benedetto, Tredozio e Premilcuore.

Sempre 25 mila euro arriveranno ai Comuni di Riolunato, nel **modenese**, e di Camugnano nel **bolognese**. Nella stessa provincia **Castel D’Aiano** riceverà 15 mila euro.

“Mantenere o avviare un piccolo negozio in aree montane è spesso difficile”, sottolinea **Paola Gazzolo**, assessore regionale alla Montagna. “Queste risorse, che sono stanziate per la prima volta, puntano a sostenere le attività commerciali laddove siano carenti o assenti e anche per favorire la creazione di centri multiservizi in cui sia inclusa la vendita di prodotti locali. A questa prima tranche assegnata all’Emilia-Romagna dal fondo nazionale, ne seguirà un’altra il prossimo anno”. /BG